



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 655 del 22.06.2021

Oggetto: *Approvazione Piano Generale Attuazione – Tema: Sistema Fisico di riferimento e Frane afferente alle attività inerenti alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione.*

Vista la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”, in cui è trasfusa la legge n. 183/89 e che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Vista la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*”;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

Visto il Decreto Legislativo 10 dicembre 2010, n.219, “*Attuazione della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE, 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE e recepimento della direttiva 2009/90/CE che stabilisce, conformemente alla direttiva 2000/60/CE, specifiche tecniche per l'analisi chimica e il monitoraggio dello stato delle acque*”, nello specifico l'art. 4, co. 1 –lettera b), in cui “*le Autorità di bacino di rilievo nazionale, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, e le regioni, ciascuna per la parte di territorio di propria competenza, provvedono all'adempimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.*”, mentre le Autorità di bacino di rilievo nazionale “*ai fini della predisposizione degli strumenti di pianificazione di cui al predetto decreto legislativo n. 49 del 2010*” svolgono la funzione di coordinamento nell'ambito del distretto idrografico di appartenenza;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 ha

LOV



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dettato nuove "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto l'art. 1, commi 3 e 4, del D. Lgs n. 284 dell'08/11/2016 che, modificando ed integrando il D. Lgs n. 152/2006, dispone che le "Autorità di bacino sono prorogate sino alla data di entrata in vigore del decreto correttivo che definisca la relativa disciplina" e che "sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino dal 30 aprile 2016";

Vista la legge n. 221 del 28/12/2015 (Collegato Ambientale) che all'art. 51, c. 2, sancisce di fatto l'istituzione delle Autorità di Bacino Distrettuali;

Visto il DM n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento delle Autorità di Bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183" che in attuazione degli articoli 63 e 64 del citato D.lgs. 152/2006 ha provveduto ad istituire le Autorità di bacino distrettuali;

Visto il comma 2 dell'art. 3 del D.M. Ministero dell'Ambiente del 25/10/2016, pubblicato in G.U. n. 27 del 02/02/2017, che sancisce il subentro dell'Autorità di Distretto in tutti i rapporti attivi e passivi delle Autorità di Bacino di cui alla legge 183/89;

Visto il D.P.C.M. del 14/07/2017 con cui la dott.ssa Vera Corbelli già Segretario Generale dell'Adb dei fiumi Liri Garigliano e Volturno, è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, registrato alla Corte dei Conti in data 20/07/2017;

Visto il DPCM del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del D.lgs. 152/2006, recante "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016", che nel provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di bacino;

Visto il Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il *Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso*, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione *Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiero* nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani quali: *subsidenza, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.*;

Visto il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, primo ciclo (2010-2015) adottato con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016, e secondo ciclo adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 28/12/2020, attualmente in fase di consultazione per essere adottato e approvato a dicembre 2021;

Visto il Piano di Gestione Acque, primo ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.lgs. 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019;

Visto che attualmente è in corso di redazione il III Ciclo (2021-2027) del Piano di Gestione delle Acque, il cui progetto è stato adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 29/12/2020 ed è attualmente in fase di consultazione, per essere approvato e adottato a dicembre 2021;

Visti i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino regionali e interregionali di cui all'ex Legge 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell'Appennino Meridionale;

Viste le azioni predisposte dall'Autorità di Bacino Distrettuale per il prosieguo delle attività finalizzate agli altri strumenti di "*Piano di Gestione del rischio da frana*" e "*Piano di Gestione del sistema costiero*", nonché i progetti specifici relativi alle risorse acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio infrastrutturale, gestione dei sedimenti, subsidenza, cavità e nonché la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale è organo di programmazione interdisciplinare, in grado di valutare le esigenze in diversi settori nonché la priorità delle azioni da porre in essere per la realizzazione degli obiettivi concordati d'intesa tra Enti operanti sul territorio;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché alla mitigazione delle criticità in merito al trasporto solido, subsidenza, desertificazione, etc;

Viste le attività ad oggi in corso connesse agli strumenti di pianificazione ed a progetti specifici, tra i quali:

- *mitigazione e gestione del rischio idrogeologico in ambiti territoriali regionali/comunali ed areali specifici (tra i quali si citano: il Comune di Minori, tratto terminale del fiume Mingardo, Arco Naturale di Palinuro, settori territorio dei Monti della Daunia, settori di territorio dei Monti del Partenio, Comune di Isola del Liri);*
- *attività di cui all'attuazione del Master Plan Bacino Sarno;*
- *indagini e monitoraggio del sistema fisico-territoriale ed ambientale;*
- *difesa e riqualificazione di sistemi ambientali/territoriali;*
- *azioni volte alla sicurezza idrica-sociale: Progetto PON Legalità - Sistema di protezione e sorveglianza del Bacino di alimentazione del gruppo Sorgivo di Cassano Irpino.*

Considerato che l'Autorità di Bacino ha adottato, con Decreto Segretariale n. 123 del 20.03.2018, il *Percorso di Pianificazione e Programmazione per il governo delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso;*

Rilevato che ai sensi dell'art. 21, commi 11 e 11.1 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 (convertito con modifiche in Legge 22/12/2011 n. 214), come modificato dall'art. 1, comma 154 della Legge 30.12.2018 n. 145, nelle more della costituzione della Società di Stato alla quale saranno trasferite le funzioni del soppresso ente EIPLI, *“l'avvio della realizzazione degli interventi di competenza dell'Ente di cui al comma 10 previsti nel Piano nazionale di interventi nel settore idrico di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, nei Patti per lo sviluppo e negli altri programmi finanziati con altre risorse finanziarie nazionali ed europee che concorrono agli obiettivi di cui allo stesso articolo 1, comma 516, della citata legge n. 205 del 2017, nonché per la realizzazione degli ulteriori interventi è affidato al Segretario Generale dell'Autorità di distretto dell'Appennino Meridionale in qualità di Commissario straordinario di governo”;*

Rilevato che ai sensi del predetto art. 21, comma 11.1 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 (convertito con modifiche in Legge 22/12/2011 n. 214), come modificato dall'art. 1, comma 154 della Legge 30.12.2018 n. 145, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è stata autorizzata ad *“assumere, previa selezione pubblica, con contratto di lavoro a tempo determinato non rinnovabile e non superiore a trentasei mesi a partire dall'anno 2019, ulteriori unità di personale con funzioni tecniche di supporto alle attività svolte dal Commissario, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale previsti dalla normativa vigente, fino a 40 unità...omissis...”;*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che con Decreto del Commissario Straordinario n. 8 del 24 luglio 2019, l'ing. Pasquale Cocco è stato nominato Sub Commissario, ai sensi dell'art. 21, c. 11.1 del D.L. 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22/12/2011, n. 214, aggiunto dall'art. 1, c. 154 della Legge 30/12/2018, n. 145, a supporto del Commissario Straordinario, al fine di sovrintendere alla pianificazione, al monitoraggio ed al controllo dei processi di interesse commissariale, con particolare riferimento agli aspetti applicativi del Testo Unico dell'Ambiente ed al sistema delle infrastrutture idriche di competenza ex EIPLI;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale, in relazione ai propri compiti di cui al D.lgs. 152/06 e alla L. 221/15, ha in corso, oltre ai due Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei Piani di Gestione per il Rischio da Frana ed il Piano di Gestione del Sistema Costiero e di progetti specifici in tema di acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio infrastrutturale, gestione dei sedimenti, subsidenza, cavità e nonché la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;

Considerato che la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;

Considerato che è necessario proseguire un'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, per un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;

Considerato che è interesse comune delle Amministrazioni Statali, degli Enti Locali e delle Istituzioni qualificare e concretizzare il processo di sviluppo territoriale attraverso strategie politiche di gestione del territorio e attraverso una stretta collaborazione tecnica finalizzata ad assicurare una coordinata e funzionale programmazione delle attività relative alla tutela e salvaguardia del sistema fisico-ambientale;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale per la predisposizione e attuazione degli strumenti di pianificazione programmazione e gestione prima richiamati si avvale del supporto della comunità scientifica in termini di studi, modellistica e progetti;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale ha rappresentato in sede di incontri con le Strutture Scientifiche coinvolte il percorso programmato ed avviato per la predisposizione e realizzazione della pianificazione a livello distrettuale che tiene conto del lavoro ad oggi svolto a livello di Bacino, attraverso l'ottimizzazione e capitalizzazione dei contenuti degli strumenti di pianificazione redatti e vigenti;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che con Decreto Segretariale n. 592 del 16/11/2020, l'Autorità di Bacino ha definito ed approvato il documento di *Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione*;

Considerato che attesa la complessità delle azioni da porre in essere, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato con Decreto Segretariale n. 823 del 30/12/2020 delle linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione mediante l'elaborazione di schede metodologiche, contenenti una sintesi degli obiettivi da perseguire e le modalità di sviluppo, gli elaborati attualmente disponibili a supporto delle attività da porre in essere e tempi di attuazione relativamente alle seguenti tematiche:

- *Sistema fisico di riferimento;*
- *Frane;*
- *Alluvioni;*
- *Sistema costiero;*
- *Beni esposti e Vulnerabilità del costruito;*
- *Cartografia e costruito.*

Considerato che, strettamente connessi alle succitate tematiche rientrano temi specifici e trasversali al Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione, configurati nell'azione di governo delle risorse acqua e suolo e quali: subsidenza, cavità, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc;

Considerato che per le succitate tematiche connesse e trasversali all'attuazione delle attività inerenti alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione, con Decreto Segretariale n. 357 del 11/03/2021 e n. 483 del 16/04/2021 sono stati costituiti i Gruppi di Lavoro con Dirigenti e Funzionari dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – operanti sotto il coordinamento generale e la supervisione del Segretario Generale dott.ssa Vera Corbelli – i quali potranno essere supportati (per il territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale correlato all'ambito di competenza dell'ex EIPLI) dal personale assunto ai sensi della Legge 145/2018 di cui al Piano Nazionale Interventi Settore Idrico, art. 1 comma 516 Legge 205/2017;

Visto il verbale della riunione tecnica-operativa-gestionale del 22/04/2021, tra il Segretario Generale dott.ssa geol. Vera Corbelli, anche in qualità di Commissario Straordinario di Governo per l'avvio della realizzazione degli interventi settore Idrico ex EIPLI (L.145/2018 art. 1 comma 145), il Dirigente Tecnico dell'Autorità di Bacino Distrettuale dott. geol. Gennaro Capasso e il Sub-Commissario (interventi settore Idrico ex EIPLI) ing. Pasquale Coccaro, con il quale i Convenuti, in considerazione dell'interazione del sistema dighe e schemi idrici connessi con il sistema fisico/ambientale/territoriale di riferimento ed al fine di una ottimizzazione dei processi in atto nonché per massimizzare l'integrazione delle attività in corso di realizzazione da parte del *Commissario Straordinario di Governo per l'avvio della realizzazione degli interventi nel settore Idrico ex EIPLI* con i *Piani di Gestione* a cura dell'Autorità di Bacino Distrettuale



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dell'Appennino Meridionale, hanno ritenuto opportuno e vantaggioso rafforzare il coinvolgimento del personale assunto ai sensi della Legge 145/201 affinché possano contribuire alle azioni precedentemente illustrate, per le aree di competenza ex EIPLI;

Considerato che con Decreto Segretariale n. 654 del 22.06.2021 sono stati costituiti, per le diverse attività di interesse connesse e trasversali alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione, Gruppi di Lavoro con personale assunto ai sensi della Legge 145/201 per le aree di competenza ex EIPLI;

Considerato che con i suddetti Gruppi di Lavoro, definiti per le aree di competenza ex EIPLI, di cui al sopra richiamato Decreto opereranno sotto il Coordinamento Generale del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, dott.ssa Vera Corbelli, anche in qualità di Commissario Straordinario di Governo;

Considerato che, a tal riguardo, il Segretario Generale, è coadiuvato dal Dirigente Tecnico dott. Gennaro Capasso e dal Sub-Commissario ing. Pasquale Coccaro, con il supporto dell'ing. Giovanna De Chiara e dell'ing. Giuseppe Maria Grimaldi;

Considerato che le attività di cui alle schede metodologiche relative alle diverse tematiche saranno sviluppate dall'Autorità di Bacino Distrettuale anche con il supporto di Università/ConSORZI Inter-Universitari e Centri di Ricerca mediante appositi Accordi di collaborazione e/o affidamenti di servizi;

Considerato che le attività di Pianificazione e Programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale sono ancorate ad un approfondito ed organizzato quadro conoscitivo del sistema fisico ed ambientale; tale quadro conoscitivo è periodicamente revisionato sulla base di attività di aggiornamento correlate sia agli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto sia a progetti specifici attuati dall'Autorità di Bacino Distrettuale stessa anche mediante accordi di collaborazione ex art. 15 della Legge 241/90 e s.m.i. stipulati con altre Amministrazioni Pubbliche;

Considerato che con riferimento alle differenti tematiche connesse all'elaborazione del Piano di Bacino distrettuale e relativi Piani di Gestione, è stato elaborato con il Gruppo di Lavoro di cui ai Decreti Segretariali n. 357 del 11.03.2021 e n. 483 del 16.04.2021, sulla base degli indirizzi forniti dal Segretario Generale e di concerto con le Strutture Scientifiche coinvolte la bozza di "*Piano Generale di Attuazione - Sistema fisico di riferimento*" – che declina le diverse attività da sviluppare nell'ambito della tematica di riferimento con la redazione di differenti elaborazioni, analisi e tematismi riguardanti la caratterizzazione omogenea dell'assetto geologico-strutturale, litologico, geomorfologico, idrogeologico del territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – trasmessa dal Dirigente Tecnico dott. Gennaro Capasso al Segretario Generale con nota int. prot. 113 del 27.04.2021 ed acquisita al prot. int. del Segretario Generale al n. 378 del 27.04.2021;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che con nota prot. int. n. 405 del 04.05.2021, il Segretario Generale, ritenendo condivisibile la bozza di “*Piano Generale di Attuazione - Sistema fisico di riferimento*”, chiede al Dirigente Tecnico dott. Gennaro Capasso ed al Dirigente Amministrativo dott.ssa Antonietta Napolitano la predisposizione degli atti consequenziali per la stipula degli Accordi di collaborazione tecnico-scientifica;

Considerato che, a seguito degli incontri tecnici-operativi tra i Gruppi di Lavoro di cui ai Decreti Segretariali n. 357 del 11.03.2021 e n. 483 del 16.04.2021 e le Strutture Scientifiche coinvolte è stato, altresì, elaborato – sulla base degli indirizzi forniti dal Segretario Generale – la bozza del “*Piano Generale di Attuazione - Frane*” contenente la descrizione delle azioni di interesse comune da realizzare per la definizione di un quadro unitario di conoscenze sul tema frane con la redazione della “*Carta Inventario dei fenomeni Franosi esistenti e potenziali*” a scala 1:25.000 e a scala 1:100.000 sul territorio all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ed è stata revisionata, rispetto alla versione trasmessa dal Dirigente Tecnico dott. Gennaro Capasso al Segretario Generale con nota int. prot. 113 del 27.04.2021 ed acquisita al prot. int. del Segretario Generale al n. 378 del 27.04.2021 – al fine di una omogeneizzazione dei contenuti dei documenti – la bozza del “*Piano Generale di Attuazione – Sistema Fisico di Riferimento*”, entrambi trasmessi dal Dirigente Tecnico dott. Gennaro Capasso al Segretario Generale con nota int. prot. 174 del 09.06.2021 ed acquisita al prot. int. del Segretario Generale al n. 538 del 09.06.2021;

Considerato che in particolare, tali Piani Generali di Attuazione declinano le diverse attività da sviluppare nell’ambito della tematica di riferimento con la descrizione dell’assetto operativo e gestionale per il perseguimento degli obiettivi, nelle modalità e nei tempi riportati nelle succitate schede metodologiche.

Tutto quanto visto, rilevato e considerato, a norma delle vigenti disposizioni di legge:

DECRETA

1. È approvato il “*Piano Generale di Attuazione - Sistema fisico di riferimento*”, riportato in allegato 1, contenente la descrizione delle azioni di interesse comune da realizzare in cooperazione istituzionale con le strutture scientifiche coinvolte, al fine di definire un quadro unitario di conoscenze sul tema Sistema Fisico di Riferimento con la redazione di differenti elaborazioni, analisi e tematismi riguardanti la caratterizzazione omogenea dell’assetto geologico-strutturale, litologico, geomorfologico, idrogeologico del territorio di competenza dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale;
2. È approvato il “*Piano Generale di Attuazione - Frane*”, riportato in allegato 2, contenente la descrizione delle azioni di interesse comune da realizzare in cooperazione istituzionale con le strutture scientifiche coinvolte al fine di definire un quadro unitario di conoscenze sul tema frane



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

con la redazione della “*Carta Inventario dei fenomeni Franosi esistenti e potenziali*” sul territorio all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale;

3. Di autorizzare l’avvio delle attività per l’elaborazione di appositi “*Programmi Tecnici-Economici-Operativi e Temporali*” con le singole Strutture Scientifiche coinvolte per le tematiche di interesse;
4. Di nominare Responsabile tecnico-operativo per l’attuazione delle attività di cui al “*Piano Generale di Attuazione – Sistema Fisico di Riferimento*” e al “*Piano Generale di Attuazione - Frane*” il Dirigente Tecnico dott. geol. Gennaro Capasso, coadiuvato dal dott. geol. Giovanni Galiotta, dal dott. Arturo Gargiulo e dall’ing. Giovanni Pisciotta e, per l’area ex EIPLI, dall’ing. Giovanna De Chiara e dall’ing. Giuseppe Maria Grimaldi;
5. Il gruppo di lavoro per l’attuazione delle azioni definite nell’ambito del *Piano Generale di Attuazione – Sistema Fisico di Riferimento* e “*Piano Generale di Attuazione - Frane*” è costituito dai funzionari e tecnici di cui ai Decreti Segretariali n. 357 del 11.03.2021 e n. 483 del 16.04.2021, individuati per la specifica tematica e dal personale assunto - per il territorio dell’Autorità di Bacino Distrettuale correlato all’ambito di competenza dell’ex EIPLI - ai sensi della Legge 145/2018 prevista nel Piano Nazionale Interventi Settore Idrico, art. 1 comma 516 Legge 205/2017, di cui al Decreto Segretariale n. 654 del 22.06.2021;
6. Il Gruppo di lavoro, opererà sotto la supervisione ed il coordinamento generale del Segretario Generale e potrà subire variazioni e/o integrazioni.
7. Si dispone la pubblicazione del presente decreto nella sezione amministrazione trasparente sottosezione “*Provvedimenti*”.
8. I documenti inerenti il “*Piano Generale di Attuazione – Sistema Fisico di Riferimento*” ed il “*Piano Generale di Attuazione - Frane*”, allegati al presente decreto, non sono oggetto di pubblicazione ai sensi degli artt. 1 e 2 della Legge del diritto d’Autore n. 633/1941.



